

Cooperazione decentrata Sanità e scuola al centro delle varie iniziative

Il progetto 'Sinergia' tra Trino e Banfora all'atto conclusivo



Il viaggio a Trino. La visita del Gemellaggio al Distaccamento dei Vigili del Fuoco

TRINO

● Si è svolta dal 28 novembre al 1° dicembre la missione a Trino di Yaya Tou, presidente del Comitato del Gemellaggio di Banfora. Si è trattata dell'ultima missione nell'ambito del progetto "Sinergia" che ha visto la sua conclusione proprio in questi giorni. Il progetto Sinergia ha previsto molte attività in Italia e in Burkina Faso che hanno coinvolto personale sanitario quali dentisti e ostetriche, insegnanti e allievi delle scuole di Trino e delle scuole di Banfora, come previsto nella cooperazione decentrata, che implica uno scambio di competenze tra soggetti omologhi.

Sono 83 le adozioni a distanza
La visita di Yaya Tou è anche stata l'occasione per ricevere le foto degli 83 bambini banforesi che sono stati adottati da altrettante famiglie italiane. Si tratta di adozioni scolastiche attraverso le quali è possibile supportare un bambino o una bambina della scuola primaria fornendo tutto il materiale scolastico, una lampada a luce solare e due sacchi di riso e di mais da 50 chilogrammi per le loro famiglie. Come ha sottolineato Yaya, «per un bambino di Banfora frequentare la scuola significa non solo ricevere un'istruzione, ma anche

avere la possibilità di essere tolto dalla strada e di acquisire i valori necessari per costruirsi una vita onesta». La missione ha previsto alcune visite istituzionali presso il Comune di Trino e presso la sede della Onlus "Con i bambini nel bisogno" a Torino, visite alle istituzioni scolastiche e ad alcune realtà trinesi che si basano prevalentemente sul volontariato come l'ATRAP e la PAT.

Molteplici attività sul campo
La missione si è conclusa con l'evento finale del progetto "Sinergia" che si è svolto il 1° dicembre, durante il quale sono state raccontate ai presenti le molteplici attività in Italia e in Burkina Faso. Le attività svolte in Italia sono il frutto di un'articolata rete di collaborazioni con personale sanitario, istituzioni scolastiche, Comune di Trino e Regione Piemonte, ma anche e soprattutto dell'impegno dei componenti del Consiglio Direttivo del Comitato del Gemellaggio. Oltre alla presidente del Comitato del Gemellaggio e a Sara Ghirardi, educatrice ambientale, hanno partecipato come relatori la dott.ssa Elena Uga, pediatra dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, il dott. Francesco Ferrarotti, odontoiatra, la prof.ssa Cristina Barcotti, che hanno avuto un ruolo importante in diverse fasi del progetto. Gli



Yaya Tou. Ricevuto in Municipio

studenti Yasmin e Rosario, ormai liceali, hanno illustrato la nascita e lo sviluppo del gioco da tavola "Fino all'ultima goccia" che è stato elaborato lo scorso anno dalla loro classe terza media per sensibilizzare sul problema del risparmio dell'acqua. L'evento è terminato con la proiezione dei bambini delle scuole di Toungouena B e Djongolo B che sono stati adottati scolarmente.

Un lavoro di squadra

La presidente del Comitato del Gemellaggio Marina Gallarate ha concluso ringraziando tutte le persone, gli enti, le istituzioni e le associazioni che hanno partecipato attivamente al progetto e che hanno collaborato nelle diverse iniziative. Inoltre ha preannunciato quelle che saranno le prossime attività, che consistono in un progetto della onlus "Con i bambini nel bisogno" finanziato dal Comune di Trino per l'acquisto di banchi e panche e in un progetto nato da un tavolo di progettazione regionale sempre volto al supporto a queste due scuole. Il sindaco Daniele Pane e Yaya Tou hanno concluso l'evento ringraziando il Comitato del Gemellaggio di Trino e tutti i volontari che si sono impegnati affinché il progetto si potesse svolgere regolarmente nonostante le difficoltà iniziali, portando a risultati tangibili che sottolineano l'importanza e il valore della cooperazione decentrata. La giornata si è conclusa con la partecipazione di Yaya Tou all'accensione delle luminarie di Natale, occasione nella quale il Sindaco di Trino ha sottolineato ai presenti la volontà di raggiungere con la collaborazione di più famiglie un numero di adozioni scolastiche pari a 100 perché, come recita un proverbio africano: "Se si sogna da soli è solo un sogno, se si sogna insieme è la realtà che comincia".

Maurizio Inguaggiato

I sentieri della salute Ospite di Aido e Comune la dott.ssa Livia Santini

Sabato a Trino un incontro sulla "medicina narrativa"

TRINO

● L'Aido Gruppo InterComunale "Francesco Rolando" e il Comune di Trino, nell'ambito della rassegna "I sentieri della salute", propongono per sabato 14 dicembre, alle ore 17, in biblioteca a Trino, una interessante conferenza, dal titolo "Dono di parole, storie di cura. La Medicina Narrativa per il benessere del corpo e dell'anima". La relatrice, professoressa Livia Santini, dal 2015 conduce attività di rianimazione letteraria in eccellenti contesti di cura, come ad esempio l'ospedale "Santa Maria delle Croci" di Ravenna, portando scrittori e artisti di

ogni genere a dialogare con degenti, personale sanitario e cittadini. Per questo e per la costante attività di raccolta fondi a favore di associazioni di volontariato, è stata nominata Cavaliere al Merito della Repubblica. Le origini della Medicina Narrativa risalgono a quasi quarant'anni fa, ad opera dello psichiatra statunitense Arthur Kleinman che iniziò ad usare i racconti per indagare sul vissuto dei pazienti e recuperare i significati soggettivi da attribuire ai sintomi, con la finalità di costruire un percorso di cura fondato su una significativa relazione tra medico e paziente. Come strumenti di intervento vengono

usati testi letterari o film che possono efficacemente rappresentare emozioni, sentimenti ed elaborazioni concettuali legati alla malattia e alla sofferenza per consentire agli operatori sanitari di accompagnare l'applicazione di tecniche specialistiche per la cura con strategie di presa in carico del paziente. L'iniziativa è dunque di grande valore sia dal punto di vista culturale sia per riflettere sulla ricerca di strategie di benessere per il corpo e per l'anima; è, inoltre, un'opportunità per ampliare i propri orizzonti, mettere in discussione convinzioni personali spesso fuorvianti e contribuire a creare coesione sociale.

M.I.

Festività Spettacoli, giochi, vin brulé, aperí-ski

Il Natale a Trino entra nel vivo: un ricco weekend

TRINO

● Arriva un nuovo fine settimana dedicato agli appuntamenti del "Natale a Trino". Si prosegue oggi, venerdì 13 dicembre, alle ore 21, l'Atrap organizza "Danza e musica per Natale" all'ex mercato coperto. Come ogni anno verrà presentato lo spettacolo di beneficenza per sostenere il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Trino. La Compagnia Ricordi vi intratterà i presenti con le più belle canzoni italiane degli anni 60-70-80. Durante la serata spazio anche allo show del Gruppo Project di Andrea e Silvia, pluricampioni mondiali di Bachata. Per i più appassionati, dopo lo spettacolo la serata proseguirà con balli Latino-Americani. Sabato 14 dicembre, dalle 15 alle 23, nel centro storico "Il Natale entra in scena" (all'interno di "Incroci Festival - Christmas Circus") con spettacoli di magia, laboratori e giochi nel "Paese dei Balocchi", Street Food, alle ore 16 "Christmas Dog Walk", ovvero passeggiata ed esibizione del Gruppo Cinofilo di Trino in piazza Audisio; alle ore 17, in biblioteca, per i Sentieri della Conoscenza, in collaborazione con Aido, "Dono di parole, storie di cura" con la professoressa Livia Santini. Dalle 17 alle 27 l'Aoc organizza "Aperi-Ski: Vacanze di Natale '90", al semaforo del centro aperitivo in tenuta da sci e animazione di Dj Andrea Lasa. Alle ore 21 all'ex mercato coperto "Il canto

di Natale", saggio di danza degli allievi de "Il Sogno di Giò"; a seguire, alle 22,30 Happy Christmas Party con Dj Set by Blansh organizzato dalla pro loco. Domenica 15 dicembre, dalle 16 alle 19 torna "Trinbrulé", l'evento promosso da Aoc e Ascom, in collaborazione con l'Istituto Alberghiero "Sergio Ronco" di Trino che proporrà diverse versioni di vin brulé, da degustare lungo le vie del centro storico, per accompagnare lo shopping natalizio nei negozi. Ma ci saranno anche le altre bevande tipiche di questo periodo, per un caldo, dolce e speziato Natale. Alle ore 17, in chiesa parrocchiale, concerto gospel della Corale San Martino di Fontanetto Po (a cura della pro loco) e sotto i portici di corso Italia brindisi per i 100 anni della boutique "Forte".

Lo stand di Telethon

«Nel sostenere l'importanza della ricerca scientifica in tutte le discipline del sapere, ricordiamo che le malattie del nostro tempo hanno bisogno di piccoli sforzi individuali per creare una forza d'urto atta a contrastare sempre più nuove malattie e tumori». Per questo i volontari Telethon di Trino fanno sapere che il 14 e 15 dicembre, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, nel solito posto al centro di Trino, attenderanno con fiducia quanti porteranno anche una piccola somma per la ricerca di malattie rare, ed avranno in cambio un dolce pensiero di Natale. M.I.

FOTO FLASH

Martedì il tradizionale appuntamento natalizio
Gli Alpini di Trino hanno portato i regali ai bambini delle scuole



● Dopo l'inaugurazione del "Presepe Alpino" nella chiesa della Madonna della Neve (piazza Mazzini) - che sarà visitabile per tutte le festività - le penne nere trinesi martedì mattina hanno portato i regali alla scuola dell'infanzia, accolti come sempre con grande entusiasmo dai bambini. Sabato mattina gli alpini, invece, saranno di nuovo presenti al mercato con distribuzione di vin brulé, cioccolata calda e panettoni, in collaborazione con la pasticceria Dolcemente e lo chef Emiddio Santonicola, raccogliendo fondi per regalare un sorriso a chi ha più bisogno. M.I.

Domenica scorsa la ricorrenza della patrona

L'Associazione Arma Aeronautica ha celebrato la Madonna di Loreto



● Domenica scorsa, presso la Parrocchia di Robella, si è svolta la celebrazione dedicata alla Madonna di Loreto, protettrice degli aviatori: un momento di fede e comunità che ha coinvolto numerosi partecipanti. A seguire, in piazza Dante Mezzano, a Trino, si è tenuta la cerimonia dell'alzabandiera, con la deposizione di una corona d'alloro, alla presenza del sindaco Daniele Pane, del vice sindaco Elisabetta Borgia e dell'assessore Alberto Motta e dei soci dell'Associazione Arma Aeronautica. M.I.

Vercelli Si è conclusa la prima parte di stagione

Libri in Hosteria: serata 'bollicine' e arrivederci al '25



Al 'Capel Rosso'. Organizzatori e ospiti della rassegna letteraria

VERCELLI-TRINO

● Serata "bollicine" in tema natalizio mercoledì scorso per la rassegna "Libri in Hosteria", al Capel Rosso di Vercelli, dove lo chef di casa Efrem Cognasso ha proposto merluzzo mantecato, un risotto con cozze e gamberi, dolce e bolla o bianco fermo. Con il direttore artistico Raffaele Borghesio hanno dialogato gli ospiti: Ester Sofia Ricci con "Non dirmi di restare"; Massimiliano Alberti con "La piccola Parigi"; Adriano Francia con "Il Corvo dall'occhio di vetro". Ester Sofia Ricci è una progettista editoriale, vive in provincia di Milano. «Il romance ha dei cliché che si ripetono, il mio è atipico, è ambientato in una piccola cittadina, il che comporta tutta una serie di dinamiche. È un libro ironico, non strappalacrime, c'è una storia d'amore, che però non è il fulcro di tutto. L'ispirazione è arrivata da un paesino che esiste davvero. Sto già progettando un altro lavoro, una nuova avventura. Per me la letteratura è intrattenimento, metto sempre delle componenti che fanno anche piacere agli occhi e soprattutto dei problemi da risolvere». Originario di Trieste, Massimiliano Alberti ha percorso 500 chilometri per essere presente: «Li ho fatti per amore della letteratura e per riconoscenza nei confronti di Raffaele che si spende molto per noi autori emergenti» ha tenuto a precisare. La prefazione del libro è stata scritta niente meno che da Brigitte Bardot: «Per me è motivo di grande orgoglio, un dono enorme, tutto è accaduto per una

serie di circostanze fortunate. Lei è uscita dal mondo del cinema per dedicarsi alla salvaguardia degli animali e questo è un aspetto molto bello. La scrittura? Per me scrivere è una serotonina naturale, una valvola di sfogo». La vendita del libro è devoluta in beneficenza all'associazione "Il Gattile" Odv di Trieste, dove il libro è ambientato, tra il rione San Giovanni e l'università. «L'integrazione è sempre un problema per una città di mare. Solo dopo sessant'anni le cose si sono appianate, on almeno così sembra. La nuova generazione prova a dimenticare quanto accaduto in passato». Adriano Francia, di Nizza Monferrato, ha presentato il secondo romanzo di una trilogia ambientata nel periodo del 1600. «Un periodo dove soffiavano venti di guerra per disputarsi questi territori, tra Alba, Moncalvo, Trino, Nizza Monferrato. Tutto si svolge in questo periodo, il protagonista è Ariete, che diventa un abile guerriero con la sua bottega speciale ad Alessandria, ma per una serie di motivi che gli sconvolgono la vita è costretto a scappare e a ritornare a Nizza. Non vedo l'ora di andare in pensione per dedicarmi alla scrittura in modo completo. Manca poco. Ho già in cantiere tre progetti: il terzo capitolo della trilogia, un noir e la storia di un concerto, l'ultimo dei Genesis con Peter Gabriel, a cui ho partecipato con un amico che purtroppo non c'è più». Alcuni brani dei libri sono stati letti da Arianna Artico. Prossimo appuntamento con la rassegna nel nuovo anno, il 29 gennaio. M.I.

Nuove pubblicazioni in uscita a Trino

L'Amanuense n. 23 e l'ultimo volume di Giuseppe Vanni

TRINO

● Doppio appuntamento letterario in queste settimane. Sono usciti dalla tipografia: il n. 23 de L'Amanuense, la rivista di letteratura degli Amici della Biblioteca Civica, e il nuovo libro di Giuseppe Vanni "L'ultimo inverno di guerra". Come sempre le due pubblicazioni si possono ritirare, gratuitamente, in biblioteca e nei negozi Giorno & Notte e Comazzi Elettricità. Nel n. 23 de L'Amanuense si trovano remoti ricordi del nostro paesello, e poi storielle, fatti, personaggi. Ad esempio chi si ricorda cosa era "Tnarbeng"? Eppure tanti giovani trinesi in anni lontani impararono il nuotare. Ce lo ricorda Mario Balocco. E la vicenda delle "case Fanfani"? Case che esistono ancora e sono abitate da tante famiglie. Maria Grazia Garrione ne ricostruisce la storia, e ricorda persino i nomi

delle famiglie che risiedevano. E poi: alzi la mano chi sa dire chi era Rossano Brazzi! Basta leggere il pezzo. Fabio Pellizzari racconta invece la storia del calcio femminile a Trino, con tante nostalgiche fotografie delle atlete. Tutto questo sul n. 23 de L'Amanuense e altro ancora. "L'ultimo inverno di guerra" di Vanni ripercorre l'ultimo periodo del conflitto mondiale, dove si intrecciano le vicende di partigiani, fascisti, donne e ragazze. Ci sono pagine riguardanti il vecchio tramvai, gli attraversamenti del Po, rappresentazioni sulle colline monferrine e la distruzione del ponte a pochi giorni dalla fine della guerra. Viende che "sanno molto" di ambiente trinese e collinare. «Sono quasi una ventina le pubblicazioni del nostro cittadino Vanni, un ragazzo che promette bene!» sottolineano gli Amici della Biblioteca M.I.